

## Approfondiamo il tema dei seminari ortodossi in Occidente



22 febbraio 2017

La scorsa domenica, [un articolo](#) sul blog *Cristianità ortodossa* ha richiamato il tema dei seminari ortodossi, toccando molti punti interessanti, ma omettendo, a nostro parere, le ragioni più importanti per cui non si parlerà di un seminario ortodosso in Italia ancora per generazioni:

- più di otto parroci ortodossi su dieci in Italia sono stranieri di recente immigrazione;
- se hanno frequentato un seminario, lo hanno fatto nei paesi d'origine;
- se proseguono con gli studi teologici, lo fanno tornando a dare gli esami nei paesi d'origine;
- i loro figli che diventano preti hanno una tendenza a seguire i passi dei padri.

Tuttavia, riteniamo importante avere una consapevolezza del ruolo dei seminari nella vita delle nostre parrocchie, e vogliamo presentare alcune parole di uno dei nostri confratelli, che è stato chiamato in causa proprio su questo tema.

Padre John Whiteford, messo in questione da un critico in rete per non aver frequentato un seminario ortodosso, risponde così:

Una buona formazione di seminario ortodosso è una cosa utile, certamente, ma non ci sono stati seminari cristiani nel mondo fino al XVI secolo. Tali istituzioni hanno cominciato ad apparire come parte della controriforma cattolica romana. Il primo

seminario nella Chiesa russa è stato fondato nel 1615. Quindi, durante l'età d'oro dei Padri, non c'erano seminari. Perciò, non si può dire che una formazione in seminario sia indispensabile. Io mi sono convertito all'Ortodossia in gran parte a causa della formazione teologica che ho ricevuto da protestante. Ho conosciuto i Padri della Chiesa durante i miei studi, e il mio cammino è proseguito da lì. Se ero o se non ero qualificato per essere ordinato sacerdote spetta al vescovo che mi ha ordinato, e se sono o non sono qualificato per continuare a servire in una parrocchia spetta al mio attuale vescovo. "Chi sei tu per giudicare il servo di un altro? Che stia in piedi o cada, ciò riguarda il suo padrone" (Romani 14:4).

Una delle mie aree di studio da protestante erano le missioni, e una delle cose che ho imparato è che le Chiese che insistono su una formazione in seminario per tutto il loro clero hanno croniche carenze di clero. Questo potrebbe non essere vero per la Chiesa cattolica romana, ma la loro insistenza sul celibato clericale ha rimosso dall'equazione le preoccupazioni familiari. Quando si ha clero sposato, il clero sposato tende a stabilirsi e a non essere incline a muoversi... soprattutto verso aree che non sono suscettibili di tradursi in un miglioramento finanziario per le loro famiglie. Così, per esempio, se si convince un uomo di Podunk, nel Kentucky, a trasferirsi a New York per frequentare il seminario, le probabilità di convincerlo a tornare a Podunk nel Kentucky per servire una piccola parrocchia sono abbastanza scarse... e questo solo se si riesce a fargli levare le tende da Podunk e ad andare a New York, in primo luogo. Quindi, ciò che accade è che nelle zone vicino a un seminario, si dispone di una grande varietà di clero ... probabilmente più di quanti vi siano necessari. Ma nelle zone lontane da quei seminari, c'è carenza, e mandare clero a servire nelle zone rurali è quasi impossibile. Se si vuole realmente crescere come Chiesa è necessario avere la capacità di formare il clero laddove questo si trova. C'è bisogno anche di seminari, ma c'è bisogno di qualcosa d'altro per far servire il clero in parrocchie di luoghi come Podunk nel Kentucky. Per fortuna, ora abbiamo una buona possibilità di apprendimento a distanza, e nella ROCOR, abbiamo stabilito un programma di due anni attraverso la [Scuola pastorale ortodossa](#) della diocesi di Chicago e degli Stati Uniti centrali. Non si tratta di un programma per corrispondenza, ma di una scuola basata su Internet che ha un anno scolastico regolare, discussioni di classe, e lezioni.